



Scheda di sicurezza del 27/5/2015, revisione 3

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: paintgum 7 fondo coprente  
Codice commerciale: .584

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

Prodotto verniciante di preparazione per uso professionale e per il consumatore finale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA

Prima strada, 13 Zona Industriale Nord

35129 PADOVA

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 ( disponibile solo in orario di ufficio )

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 ( disponibile solo in orario di ufficio )

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029

Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343

Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Frase R:

R10 Infiammabile.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inhalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

⚠ Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.

⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere chimica e schiuma per estinguere.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene:

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

1-Metossi-2-propanolo

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

.584/3

Pagina n. 1 di 7

## Scheda di sicurezza

Dati non disponibili

### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

25% - 30% IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

REACH No.: 01-2119463258-33, EC: 919-857-5

Xn; R67-10-65-66

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

EUH066

DECLP\*

DECLP (CLP)\*

1% - 3% XILENE MISCELA DI ISOMERI

REACH No.: 01-2119555267-33, EC: 905-562-9

Xn, Xi; R48/20-65-10-20/21-38

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.9/2 STOT RE 2 H373

⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H335

1% - 3% 1-Metossi-2-propanolo

REACH No.: 01-2119457435-35, CAS: 107-98-2, EC: 203-539-1

R10-67; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

1% - 3% Polymeric reaction products of fatty acids and alkyloidealcohols with polyalkylamine and alkyl acid

Xi; R38-52/53

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

\*DECLP: Sostanza classificata in accordo con la nota P dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0.1% peso/peso di benzene.

\*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

---

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sonnolenza

Vertigine

Nausea

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

---

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Usare estintori a polvere chimica o schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua diretti.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

.584/3

Pagina n. 2 di 7

## Scheda di sicurezza

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
  - Indossare i dispositivi di protezione individuale.
  - Rimuovere ogni sorgente di accensione.
  - Spostare le persone in luogo sicuro.
  - Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
  - Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
  - Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
  - In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
  - Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
  - Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
  - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
  - Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
  - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
  - Durante il lavoro non mangiare né bere.
  - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
  - Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
  - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
  - Materie incompatibili:
    - Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
  - Indicazione per i locali:
    - Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
  - Nessun uso particolare

---

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

DFG - LTE(8h): 1200 mg/m<sup>3</sup>, 197 ppm

TLV ACGIH - LTE(8h): 1200 mg/m<sup>3</sup>, 197 ppm

XILENE MISCELA DI ISOMERI

OEL EU - LTE(8h): 221 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm - STE: 442 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm Bold-type: Indicative Occupational

Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for references see bibliography)

TLV ACGIH - LTE(8h): 100 ppm - STE: 150 ppm A4, BEI - URT and eye irr, CNS impair

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

OEL EU - LTE(8h): 375 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm - STE: 563 mg/m<sup>3</sup>, 150 ppm Bold-type: Indicative Occupational

Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for references see bibliography)

TLV ACGIH - LTE(8h): 50 ppm - STE: 100 ppm A4 - Eye and URT irr

Valori DNEL:

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Lavoratore professionale: 871 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 871 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

XILENE MISCELA DI ISOMERI

Lavoratore professionale: 221 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 442 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

Lavoratore professionale: 553.5 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 369 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 50.6 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

Valori PNEC:

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Bersaglio: Acqua di mare - Tipo di rischio: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

Bersaglio: Acqua dolce - Tipo di rischio: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

Bersaglio: Catena alimentare - Tipo di rischio: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

XILENE MISCELA DI ISOMERI

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 12.46 mg/kg

## Scheda di sicurezza

- Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 12.46 mg/kg  
Bersaglio: Suolo - Valore: 2.31 mg/kg  
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.327 mg/l  
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.327 mg/l
- 1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2  
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10 mg/l  
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l  
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 100 mg/l  
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 5.2 mg/kg  
Bersaglio: Suolo - Valore: 5.49 mg/kg
- 8.2. Controlli dell'esposizione  
Protezione degli occhi/ il volto:  
Occhiali con protezione laterale.
- Protezione della pelle  
a) protezione delle mani:  
Guanti di NBR (gomma nitrile-butadiene).  
Guanti di PVA (polivinilalcol).  
In caso di uso prolungato impiegare guanti con indice di protezione adeguato.
- b) altra protezione per la pelle:  
Tuta da lavoro.
- Protezione respiratoria:  
Semimaschera DIN EN 140 con filtro "A", colore marrone
- Rischi termici:  
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:  
Nessuno
- Controlli tecnici idonei:  
Nessuno

---

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| Aspetto e colore:  | Dispersione fluida vari colori |
| Odore:   | Caratteristico: da idrocarburi |
| Soglia olfattiva:  | Dati non disponibili           |
| pH:  | Non pertinente                 |
| Punto di fusione/congelamento:                             | Dati non disponibili           |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Dati non disponibili           |
| Infiammabilità solidi/gas:                                 | Dati non disponibili           |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:  | Dati non disponibili           |
| Densità dei vapori:  | Dati non disponibili           |
| Punto di infiammabilità:                                   | 34 °C (ISO 13736)              |
| Velocità di evaporazione:                                  | Dati non disponibili           |
| Pressione di vapore:                                       | Dati non disponibili           |
| Densità relativa:  | 1350 - 1410 g/l a 20°C         |
| Idrosolubilità:  | Non solubile                   |
| Solubilità in olio:  | Miscibile                      |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):           | Dati non disponibili           |
| Temperatura di autoaccensione:                             | Dati non disponibili           |
| Temperatura di decomposizione:                             | Dati non disponibili           |
| Viscosità:   | 2600 - 3100 cP 20°C            |
| Proprietà esplosive:                                       | Dati non disponibili           |
| Proprietà comburenti:                                      | Dati non disponibili           |
- 9.2. Altre informazioni
- |   |                      |
|---|----------------------|
| Miscibilità:                                      | Dati non disponibili |
| Liposolubilità:                                   | Dati non disponibili |
| Conducibilità:                                    | Dati non disponibili |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze: | Dati non disponibili |
- Nota bene : i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

---

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività  
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica  
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose  
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili  
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno.

---

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici  
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:  
Dati non disponibili  
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

## Scheda di sicurezza

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg  
LD50 Dermale Coniglio > 5000 mg/kg  
LC50 Inalazione Ratto > 4951 mg/m<sup>3</sup>

XILENE MISCELA DI ISOMERI

a) tossicità acuta:

LC50 Inalazione Ratto = 27124 mg/m<sup>3</sup> 4h  
LD50 Dermale Coniglio > 12126 ml/kg  
LD50 Orale Ratto = 3523 mg/kg

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto = 5300 mg/kg  
LD50 Dermale Coniglio = 13000 mg/kg  
LC50 Inalazione Ratto = 54.6 mg/L 4h

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/L - Durata h: 48 - Note: EL0 - Daphnia magna  
Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/L - Durata h: 72 - Note: EL50 - Pseudokrchneriella subcapitata  
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/L - Durata h: 96 - Note: LL50 - Oncorhynchus mykiss

XILENE MISCELA DI ISOMERI

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1 mg/L - Durata h: 24  
Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe = 4.36 mg/L - Durata h: 73  
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1.3 mg/L - Durata h: 96

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci > 100 mg/L - Durata h: 96  
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/L - Durata h: 72  
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 500 mg/L - Durata h: 48

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE MISCELA DI ISOMERI

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A 3.16 - Durata: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

XILENE MISCELA DI ISOMERI

Mobilità nel suolo: Mobile - Test: Dati non disponibili 48-129 - Durata: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.

Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

---

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Dati non disponibili

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Dati non disponibili

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Dati non disponibili

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Dati non disponibili

Scheda di sicurezza

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Dati non disponibili

---

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIR. 67/548/CE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).

DIR. 99/45/CE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).

DIR.2004/42/CE Sottocategoria h Tipo BS limite COV 750 g/l. Contenuto nel prodotto < 750 g/l.

Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

Dati non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

---

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi R e H utilizzate nel paragrafo 3:

R10 Infiammabile.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.

ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.

eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.

GESTIS substance database.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

## Scheda di sicurezza

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR:	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CAS:	Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
CLP:	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL:	Livello derivato senza effetto
EC50:	Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio
ECHA:	Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS:	Lista europea delle sostanze chimiche notificata
GHS:	Sistema globale armonizzato
IATA:	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	International Civil Aviation Organization
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IC50:	Concentrazione inibitoria
IMDG:	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INCI:	International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
LC50:	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50:	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LTE:	Esposizione a lungo termine.
NOEC:	No Observed Effect Concentration
Numero EC:	Numero EINECS e ELINCS
OEL:	Limiti di esposizione professionale
PBT:	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC:	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH:	Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID:	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Short-term exposure limit
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche
TLV:	Valore limite di soglia
UE:	Unione europea
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulabile

1. Titolo breve dello scenario d'esposizione	Dominio pubblico (SU22), Consumatori (SU21) Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti (PC9) Applicazione con rullo o pennello (PROC10)
2. Descrizione delle attività incluse nello scenario d'esposizione	Preparazione della pittura: diluizione e miscelazione Applicazione a rullo o pennello Formazione del film Pulizia degli attrezzi con apposito diluente
3. Condizioni operative	
3.1 Durata e frequenza dell'uso	<b>Lavoratori (uso professionale):</b> esposizione giornaliera fino a 8 h (salvo successive indicazioni) <b>Consumatori:</b> uso giornaliero 1 volta al giorno per 2 h / max 3 giorni/anno <b>Ambiente:</b> fino a 365 giorni/anno
3.2 Quantitativo massimo utilizzato per numero di volte o per attività	<b>Lavoratori (uso professionale):</b> Copre concentrazioni fino al 100% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 53 % sul diluito <b>Consumatori:</b> Copre concentrazioni fino al 3% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 53 % sul diluito Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm <sup>2</sup> Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 491 grammi
3.3 Altre condizioni operative che determinano l'esposizione	
• Temperatura	<b>Lavoratori (uso professionale):</b> Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente <b>Consumatori:</b> Si considera l'uso a temperatura ambiente
• Altro	<b>Lavoratori (uso professionale):</b> Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate <b>Consumatori:</b> Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m <sup>3</sup>
3.4 Esposizione Ambientale	
• Categoria di rilascio nell'ambiente	ERC8a e ERC8d
• Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8 3b v1
• Capacità di ricezione dell'ambiente (Durate, frequenza, ammontare)	tonnellaggio annuale del sito: 0.84 t/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione: 365 giorni/anno Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,0005 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito: 2.3 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione: 1700 t/anno
• Fattori di emissione o rilascio rispetto ai relativi compartimenti	Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.005 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01
4. Forma fisica del prodotto	Fluido pastoso sostanzialmente idrofobo.
5. Specifiche del prodotto	Punto di infiammabilità: 34 °C (ISO 13736) Densità relativa: 1350 - 1410 g/l a 20°C Idrosolubilità: Non solubile Solubilità in olio: Miscibile Viscosità: 2600 – 3100 cP a 20°C
6. Misure di gestione dei rischi	
• Misure di protezione dei lavoratori	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora) o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.
• Misure ambientali	Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m <sup>3</sup> /giorno. La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è 93.67 %. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 4628 kg/giorno. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
• Misure relative agli impianti di chiarificazione comunali	Si presume un flusso dello scarico locale delle acque reflue di 2000 m <sup>3</sup> /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 93.67 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 4628 kg/giorno
7. Misure relative allo smaltimento dei rifiuti	Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
8. Previsione dell'esposizione dovuta alle condizioni	Informazioni estratte dallo scenario espositivo di XILENE MISCELA DI



descritte	ISOMERI n° EC 905-562-9 utilizzando per l'esposizione il modello ECETOC TRA e per l'esposizione ambientale il metodo Hydrocarbon Block
9. Insieme delle variabili che indicano un uso sicuro <ul style="list-style-type: none"> <li>• Salute</li> </ul>	Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente</li> </ul>	<p>Ulteriori dettagli sono forniti nelle schede di sicurezza. Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>Rapporto di massimo rischio per Emissioni in Aria [RCRair]: 0.0012</p> <p>Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue [RCRwater]: 0.0012</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>